

ISTITUTO COMPRENSIVO Montebelluna 2

Circolare n. 67

Montebelluna 27.10.2017

GENITORI E INSEGNANTI
Scuola secondaria

OGGETTO: UTILIZZO DI PINTEREST

Pinterest è un social network che permette di creare e condividere raccolte di immagini in base a temi specifici. Il nome deriva dalla fusione delle parole inglesi pin (appendere) e interest (interesse).

Come tutti i "social" (Whatsapp, Facebook, Twitter, Instagram ecc.) non è uno strumento immune da rischi, per cui è richiesto il controllo e la supervisione dei docenti e dei genitori. Tuttavia Pinterest è un network di indubbio interesse per scopi didattici, soprattutto per l'educazione artistica.

È infatti un archivio remoto che permette agli utenti di collezionare ed archiviare immagini secondo una logica prestabilita dentro bacheche virtuali, permettendo anche di vedere raccolte di immagini collezionate da altri utenti.

Affinché gli allievi possano accedere anche da casa, sia per vedere le immagini mostrate in classe, sia per avere altri spunti ed idee relative agli esercizi, è necessaria l'iscrizione al network con relativo consenso dei genitori. Naturalmente non vi è alcun obbligo di iscrizione a Pinterest.

I genitori che però fossero interessati possono attivarlo collegandosi a <https://it.pinterest.com/> fornendo una e-mail e una password.

Questo permetterà l'accesso ad una pagina personale di Pinterest che darà diritto a collezionare immagini e a vedere quelle raccolte da altre persone nell'ambito del network stesso (per esempio quelle raccolte per gli studenti dall'insegnante di arte).

Va da sé che i genitori dovranno sempre disporre delle credenziali per accedere al network quando lo vorranno e controllarne l'uso da parte dei figli. Questa possibilità di controllo dovrebbe valere anche per gli altri social network comunemente usati dagli alunni a salvaguardia di un loro utilizzo appropriato.

Pinterest è fondamentalmente uno strumento di lavoro e di ricerca per "creativi" (fotografia, arte, illustrazione, food design, viaggi, fumetti, ecc.) e funziona proponendo all'utente immagini molto selezionate esteticamente, sempre più affini ai gusti e agli interessi dello stesso.

Se per esempio viene usato per cercare immagini di "arte", "moda" e "cavalli", proporrà all'utente una selezione di immagini relativa a questi interessi dimostrati; il rischio della navigazione, che consiste nella possibilità di intercettare un'immagine non idonea, viene perciò quasi annullato dall'uso idoneo che ne fa l'utente.

È improbabile che venga usato dai ragazzi per caricare immagini personali in quanto le stesse verrebbero immediatamente segnalate. Il network, infatti, diversamente da Facebook e Instagram, poco si presta ad immagini estemporanee e distratte, scattate velocemente dai telefonini, e non è frequentato da utenti interessati a quel genere di scatti.

Infine alla scuola sembra una buona occasione per avvicinarsi agli interessi dei ragazzi tramite un uso guidato e produttivo di internet, andando oltre al consueto motore di ricerca.

In questo modo gli alunni saranno chiamati a partecipare attivamente alla didattica tramite una tecnologia a loro congeniale e contestualmente verranno educati ad un uso intelligente dello strumento "internet", che farà sempre più parte della loro vita e del loro lavoro.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Mario De Bortoli